



Comunità Parrocchiale San Francesco

Il Signore ti benedica e ti dia pace

VANGELO DELLA DOMENICA

Se crederai, vedrai la gloria di Dio

In quei giorni, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Di Lazzaro, "colui che Gesù amava", non abbiamo nessuna parola riportata dai vangeli. Viene definito come "malato": un termine che nel testo greco si potrebbe tradurre anche "colui che non riesce a stare in piedi". Lazzaro lo è al punto da non aver nemmeno la forza o l'iniziativa di chiedere aiuto: sono le sue sorelle ad intercedere per lui.

Forse Lazzaro esprime quelle situazioni che si patiscono in alcuni giorni della vita: si perdono pian piano le forze, le motivazioni, l'entusiasmo, si prova una continua fiacchezza interiore, si fa strada la sensazione di inutilità, si rinuncia a dire la propria, si lascia fare agli altri, ci si ritrae sentendosi sempre più trasparenti, insignificanti, deboli, inefficaci...

Ci si chiude nel silenzio e pur continuando a vivere si è rinunciato a vivere.

In alcune di queste situazioni non c'è affetto che convinca a rialzarsi, non c'è amicizia che scuota, non c'è sforzo che porti cambiamento, non c'è farmaco che risolva pienamente il disagio e pian piano la vita viene inghiottita da una sorta di sepolcro in cui ci si chiude.

Oppure, più semplicemente, a Lazzaro (il cui nome significa "aiutato da Dio") accade quel che più o meno accade a ciascuno: nella vita ci si ammala e pian piano si muore. Se è pur vero che questa è la nostra condizione, è altrettanto vero che la morte viene spesso percepita come una forma di ingiustizia, soprattutto quando a morire è una persona giovane o una persona amata.

«Le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

Il Signore sembra non curarsi della situazione dell'amico malato e sembra non rispondere all'accorata richiesta di Marta e Maria. Gli eventi precipitano, i giorni passano senza che Gesù arrivi o mandi a dire qualcosa e Lazzaro, pur essendo curato, accudito dalle sorelle e amato da Gesù, muore e viene sepolto.

Quando ogni impegno generosamente vissuto sembra rivelarsi del tutto inutile, che si fa? Ci si inacidisce nella lamentela e nella sfiducia? Quando Dio non esaudisce le nostre preghiere, come reagiamo? Scompare la fede?

A Marta e a Maria Gesù dice che il modo per misurare l'efficacia della vita non è il non morire mai, ma portare vita nei giorni che ci sono dati di vivere. Il modo per farlo è fare quel che ha fatto lui: non lasciarsi vincere da quel che in noi porta morte e credere che ad essere bene e a fare il bene ne vale sempre la pena: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

A Lazzaro, già in decomposizione, Gesù ridona la vita. Ogni volta in cui reagisco a quel che non va andando a chiudermi in me stesso, ogni volta che scelgo pensieri e comportamenti che portano morte, ogni volta che la mia vita si ferma, Gesù a gran voce mi dice "Vieni fuori!". Vivere le fede è questo: mi fido del modo di vivere di Gesù, lo scelgo ogni giorno come mio, lo imparo, lo vivo.

E poi trovo davvero bello che Gesù dica alle persone, a riguardo a Lazzaro, «Liberatelo e lasciatelo andare». Ecco il ruolo e il compito dei genitori, degli amici, degli educatori. Ecco il ruolo della fede, ecco il ruolo delle nostre comunità cristiane: essere persone, suggerire iniziative, proporre cose, avere ed essere parole che liberino da ciò che lega e impedisce la vita ad andare lì dove è chiamata ad essere.



22
Mar
2026

**SEGRETERIA
PARROCCHIA
E CONTATTI**

☎ 049.8750710

LUNEDÌ MERCOLEDÌ

VENERDÌ

DALLE 9 ALLE 12.30

DIACONO GIANNI

☎ 351.7520210

D. MASSIMO

☎ 347.8810000

Rispondete
con umiltà
a chi vi
interroga,
benedite chi
vi perseguita,
ringraziate
chi vi ingiuria
e vi calunnia,
perché in
cambio ci viene
preparato il
regno eterno

FONTI FRANCESCAE,
366



San Francesco Padova
Canale WhatsApp



DOMENICA 22 MARZO

- V DOMENICA DI QUARESIMA -

ORE 10 ~ Messa per Giulio

ORE 11.30 E 19 ~ LITURGIA DELLA DOMENICA

LUNEDÌ 23 MARZO

ore 7 e 18.30 ~ Messa per Giuseppe Martinello

MARTEDÌ 24 MARZO

ore 7 e 18.30 ~ Messa per Niccolò Napoli; Paolo

MERCOLEDÌ 25 - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

ore 7 e 18.30 ~ Messa per i malati di cancro e per chi li assiste

GIOVEDÌ 26 MARZO

ore 7 e 18.30 ~ Messa per le Anime

VENERDÌ 27 MARZO

ore 7 ~ Messa per la pace nel mondo

SABATO 28 MARZO

ore 19 ~ Messa per Marina Zancanaro Mombellardo

DOMENICA 29 MARZO

- DOMENICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE -

ORE 10 ~ Messa per Piero Benetti e Annabella Guardalben

ORE 11.30 E 19 ~ LITURGIA DELLA DOMENICA

Viaggio Pellegrinaggio ai luoghi francescani

LA VERNA, ASSISI,
VALLE SANTA REATINA

15 – 19 Giugno 2026

*in chiesa si può trovare il
foglio con il programma*



Alcune prossime proposte e attività

DOMENICA 22 MARZO

- Il **gruppo delle Giovani Coppie** partecipa alla messa delle 11.30 e poi si ferma per il pranzo e per un incontro;
- nel pomeriggio ospitiamo un **gruppo di genitori della parrocchia di S. Andrea** di Campodarsego per un incontro di formazione.
- ore 17, in chiesa: **“Messa da Requiem”**, di W.A.Mozart, con la CAPPELLA MUSICALE ANTONIANA e con l’orchestra del CONCENTUS MUSICUS PATAVINUS.

LUNEDÌ 23

- nel pomeriggio, in patronato: è aperto il **Centro di Ascolto Caritas**;

MARTEDÌ 24

- ore 20.30 - **VIA CRUCIS NOTTURNA SUI COLLI** - ritrovo al **parcheggio delle Fiorine, Teolo**, per salire verso il Monte Grande - *meglio avere con sé una piccola torcia elettrica o lampada frontale e scarpe adatte alla strada forestale.*

GIOVEDÌ 26

- ore 16 - nella saletta del chiostro: si **leggerà assieme il vangelo** della prossima domenica e poi **si pregherà con il Rosario** per le intenzioni che sono affidate da chi frequenta la nostra chiesa
- alle 21, in chiesa, incontro quaresimale con **FR. ERMES RONCHI** - una serata dal titolo **“LA BELLEZZA DEL VANGELO”**

VENERDÌ 27

- ore 17 - Preghiera della **Via Crucis**
- ore **18.30 e 21**: in chiesa, iniziativa di Quaresima con la rappresentazione del **“COMPIANTO SUL CRISTO MORTO - LE LUCI DEL SABATO”** - è necessaria la prenotazione (gratis) su questo sito: https://www.teatrostabileveneto.it/spettacolo/1459_18_compianto_sul_cristo_morto_le_luci_del_sabato
- —> **Non si celebrerà la Messa della sera**

SABATO 28

- **ULTIMO CAMMINO DI QUARESIMA**: ritrovo **alle 8.30 al parcheggio del cimitero di Torreglia** per poi salire e percorrere l’**anello del Monte Rua** - durante il percorso ci sarà una proposta di spiritualità.

DOMENICA 29 MARZO

- È la **DOMENICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE, LA DOMENICA DELLE PALME** - Per la Messa delle 10 ci si riunirà qualche minuto prima davanti alla chiesetta di S. Margherita e poi si entrerà in chiesa in modo professionale
- alla messa delle 11.30 e quella delle 19 si inizierà la celebrazione dal portone centrale della chiesa:
- i **ragazzi del catechismo** con i loro genitori sono invitati a partecipare alla Messa delle 10 - a seguire ci sarà l’incontro di catechesi
- in mattinata **ospiteremo il Pranzo Caritas**
- ore 17.30. in chiesa: **“DALL’ANNUNCIAZIONE ALLE RISURREZIONE”**, una iniziativa di quaresima che l’ ENSEMBLE VOCALE EMOZIONI INCANTO ci donerà di vivere.

Progetti di solidarietà!

Ricordiamo che

- **domenica prossima ospiteremo il Pranzo con la Caritas** - Grazie *-sempre!-* a chi ha donato e a chi donerà qualche offerta per la buona riuscita dell’iniziativa. Grazie a qualche soldo risparmiato, in settimana, si ripristinerà una cucina più adatta dell’attuale in uso per la preparazione del pranzo!
- Fino a Pasqua continua la raccolta per dare una mano ai bisogni di un **ospedale in Tanzania**, dove opera *Antonio*, un giovane medico del CUAMM, che conosciamo. Grazie a chi ha potuto dare già una mano!